

IVG

Savona, Caprioglio pronta a farsi da parte per Schirru? I casi delle “multe da triplicare” e degli eventi sul Priamar

di **Sandro Chiaramonti**

12 Giugno 2021 - 9:24



Savona. Alcuni accadimenti degli ultimi giorni nel campo della vita cittadina meritano di essere sottolineati.

POLITICA: Caprioglio o Schirru?

Dal punto di vista della politica vera e propria - di cui cerchiamo di sbarazzarci subito - **tiene banco il centrodestra, che ha ormai deciso**, dopo peripezie varie, **di scegliere Angelo Schirru con vice Pietro Santi**. Incuriosisce la posizione della sindaca Caprioglio, chiamata in causa a più riprese e in modo assai diverso dal colonizzatore genovese, il viceré Giovanni Toti, e dal suo scudiero loanese Angelo Vaccarezza.

C'è stato un periodo in cui Toti non amava - politicamente, ovvio - Caprioglio. Poi **la sindaca è tornata “di moda” perché poteva** risolvere il problema della candidatura (se si ripresenta il sindaco uscente difficile sollevare obiezioni) e soprattutto **tagliare fuori l'ipotesi Amoretti, che aveva osato toccare i delicati equilibri politici** regionali e nazionali del viceré, che nel frattempo ha pure fondato un altro partito con il sindaco di Venezia Brugnaro. Di Amoretti, che **avrebbe meritato di essere trattato in modo almeno più dignitoso**, si sono così perse le tracce.

Caprioglio ha forse la colpa di aver sempre rinviato la decisione sulla sua

candidatura, anche quando avrebbe potuto chiudere la partita. Ora **viene giudicata "affaticata"** e infine, anche se la decisione sarà resa ufficiale la prossima settimana (**lo ha confermato Toti a IVG**), ha acconsentito a farsi da parte dopo un vertice del centrodestra ieri a Genova. Bisognerà mettere nel conto che **anche altri assessori attuali, a cominciare da Scaramuzza, vorranno dire la loro.**

Comunque dalle parti del viceré non sembrano avere molta considerazione per le persone, come testimonia appunto la **triplice giravolta su Caprioglio**, che certamente, **fatta fuori in modo un po' brutale, dovrebbe rifiutare l'elemosina di qualche carica poco più che onorifica.**

Sull'altro fronte va consolidandosi, pur con qualche sussulto, la candidatura civica di **Marco Russo**, che sta passando dalla teoria alle ipotesi più concrete sul futuro della città, circondandosi di un gruppo di giovani che sembra promettere bene.

Ma vediamo i fatti di cui volevamo trattare oggi.

MULTE DA TRIPLICARE, il silenzio della giunta

L'assessore leghista **Levero**, non sempre ben visto dal suo partito, ma pur sempre appartenente a un gruppo assai importante nella coalizione, ha **invitato i vigili urbani a triplicare le multe.** Su questo si registra il più **assoluto silenzio generale, degli altri componenti della giunta, sindaca compresa, e soprattutto dell'opposizione, candidato sindaco compreso.**

Ora, è molto dubbio che un assessore possa invitare la polizia di Savona a triplicare le multe, ma fatto sta che si registra un notevole attivismo dei vigili urbani, in centro e in periferia: naturalmente **non sappiamo, e forse non sapremo mai, se esso sia dovuto all'esortazione di Levero.** L'argomento merita una riflessione più approfondita anche con il comandante Igor Aloï, persona che sa il fatto suo. Cercheremo di farcene carico, per quanto nelle nostre possibilità.

SAN PAOLO: solo un "presidio cittadino"?

Toti, parlando della Sanità provinciale, **ha definito il San Paolo "presidio cittadino di Savona"**, suscitando l'**immediata reazione di Roberto Arboscello**, che ne ha ricordato l'importanza oltre ad accusare Caprioglio di colpevole silenzio (la replica della sindaca: **"Mi sono spesa in prima persona per difenderlo"**). Pare purtroppo tutto vero, senza contare che sono le disposizioni delle leggi sanitarie a tracciare ruoli, funzioni, caratteristiche e dotazioni dei nosocomi dei capoluoghi di provincia. In questo caso ci manca molto il parere degli **"Amici del San Paolo"** che - pare - **si sono dati la consegna del silenzio per non interferire nella campagna elettorale: ma non dovrebbe essere il contrario?**

EVENTI, si punta sul Priamar: pro e contro

La giunta ha varato il calendario delle manifestazioni estive, con la **conferma dei giovedì di luglio** (ma senza la chiusura al traffico i Giovedì valgono poco o nulla) e con l'interessante novità di un possibile concerto a pagamento dei Melancholia, band emergente di provenienza talent. Questo concerto, a pagamento, è stato programmato **sul Priamar**, per problemi di misure anti Covid (Scaramuzza ha provato a scaricare almeno una parte della responsabilità sul prefetto), spiegando comunque che, anche per

valutazioni di accesso e capienza, il concerto non potrebbe svolgersi in piazza Sisto. Verrebbe organizzato alle ore 22 in modo da salvare - sempre secondo Scaramuzza - le attività in centro. Nulla di deciso per eventuali altre iniziative in piazza Sisto nelle rimanenti date. I Melancholia dovrebbero infatti chiudere i Giovedì. Difficile tra l'altro calcolare un possibile incasso, anche se l'appeal del gruppo tra i più giovani è forte.

Sul trasferimento al Priamar c'è stata una sollevazione popolare da parte dei commercianti, organizzati e non, e della politica di opposizione. Scaramuzza ha tagliato corto affermando che lunedì 14 giugno incontrerà tutti, "da assessore e commerciante".

Sono state poi confermate le rassegne cinematografiche e di lirica sul Priamar, ma almeno per ora **non c'è in programma nulla nei luoghi che Savona, prima di ogni altra cosa, dovrebbe promuovere d'estate, cioè la sua bella Darsena e le sue meravigliose spiagge**. Qui a parlare, in un modo o nell'altro, dovrebbe essere soprattutto l'opposizione, che risulta invece dispersa.

PERTINI, le contestazioni al monumento

La sindaca Caprioglio è stata accusata da molti (principalmente dal gruppo "Il rosso non è il nero", che aderisce al Patto per Savona di Marco Russo) di non aver citato i trascorsi antifascisti di Pertini nel corso dell'inaugurazione della stele all'ex San Paolo. Sono stati giustamente scritti fiumi di parole e la replica di Caprioglio non è parsa convincente. In questo caso l'opposizione si è fatta sentire, eccome: almeno i rigori li sa ancora tirare.